



# Il nuovo pacchetto qualità: Innovazioni normative tra criticità e opportunità

11 febbraio 2025 – Accademia dei Georgofili – Firenze

Alessandra Tommasini

*Gruppi di produttori nel Reg. (UE) 2024/1143:  
il rafforzamento di poteri e responsabilità è davvero efficace?*

## ABSTRACT

Il reg. (UE) 2024/1143, con l'intento di razionalizzare il settore delle Indicazioni geografiche e di intensificarne la protezione, ha consolidato poteri già riconosciuti e affidato nuove responsabilità ai gruppi di produttori, attribuendo loro un ruolo primario non solo nella regolamentazione del mercato legato alla commercializzazione dei prodotti di qualità, ma, anche, nella realizzazione delle finalità della PAC oltre che degli obiettivi di sostenibilità fissati dal Green Deal e dalla Strategia From Farm to Fork. La centralità dei gruppi di produttori (in particolare, se riconosciuti) ha -inevitabilmente- determinato un nuovo assetto nei rapporti con le Istituzioni (Commissione e Stati membri). L'ampia autonomia contrattuale delle OP, derivante dal rafforzamento di poteri e responsabilità, infatti, non può che essere soggetta ad una stretta vigilanza da parte dei soggetti istituzionali posti a garanzia del corretto funzionamento del mercato (significativa, ad esempio, è la circostanza che -nel recepire la riforma- gli Stati membri potranno entrare nel merito della struttura delle organizzazioni stesse). Resta da verificare come i singoli ordinamenti nazionali daranno attuazione alle previsioni del legislatore europeo e se, nel lungo termine, si potrà assistere ad una limitazione delle criticità che -fino ad oggi- hanno condizionato l'effettiva operatività dei gruppi di produttori.

\* \* \* \* \*

Reg. (EU) 2024/1143, with the intention of rationalising the Geographical Indications sector and intensifying its protection, has consolidated already recognised powers and entrusted new responsibilities to producer groups, giving them a primary role not only in regulating the market linked to the marketing of quality products, but also in achieving the aims of the CAP as well as the sustainability objectives set by the Green Deal and the From Farm to Fork strategy. The centrality of producer groups (particularly if they are recognised) has -inevitably- led to a new set-up in relations with the institutions (Commission and Member States). The broad contractual autonomy of POs, deriving from the strengthening of powers and responsibilities, in fact, cannot but be subject to close supervision by the institutional subjects placed to guarantee the proper functioning of the market (significant, for example, is the circumstance that - in transposing the reform - the Member States will be able to enter into the merits of the structure of the organisations themselves). It remains to be seen how the individual national legal systems will implement the provisions of the European legislator and whether, in the long term, we will see a limitation of the criticalities that - until today - have conditioned the effective operation of producer groups.